

# FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA SHOAH

Sede legale: Via Piangipane nn.79-83 FERRARA (FE)  
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI FERRARA  
C.F. e numero iscrizione: 93072970382  
Iscritta al R.E.A. della CCIAA DI FERRARA n. FE - 211652  
Partita IVA: 01938920384

## Relazione sulla gestione 2019

*Bilancio Abbreviato al 31/12/2019*



MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO  
ITALIANO E DELLA SHOAH

MUSEUM OF ITALIAN JUDAISM AND THE SHOAH

## INDICE

<b>Informativa sulla Fondazione.....</b>	<b>3</b>
Profilo .....	3
Finalità e missione .....	3
Patrimonio .....	3
Organi .....	4
<b>Andamento dell'attività nell'esercizio 2019 .....</b>	<b>4</b>
I progressi del 2019 e la crisi COVID a inizio 2020 .....	4
Linee strategiche, sfide economiche e risultati conseguiti.....	5
Iniziative e programmazione culturale .....	6
Altri fatti di particolare rilievo.....	7
<b>Situazione patrimoniale e finanziaria.....</b>	<b>8</b>
Stato Patrimoniale Attivo .....	8
Stato Patrimoniale Passivo.....	8
Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria.....	9
<b>Situazione economica .....</b>	<b>10</b>
Conto Economico.....	10
<b>Rischi e incertezze .....</b>	<b>11</b>
<b>Opportunità e aree di sviluppo strategico .....</b>	<b>12</b>
<b>Relazioni nazionali e internazionali.....</b>	<b>12</b>
<b>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio .....</b>	<b>12</b>
<b>Evoluzione prevedibile della gestione.....</b>	<b>13</b>
<b>Rete di sostenitori .....</b>	<b>13</b>
<b>Conclusioni .....</b>	<b>13</b>

Signori Consiglieri,

nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Fondazione e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del bilancio abbreviato d'esercizio per fornire informazioni addizionali e gestionali della Fondazione arricchite, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche. Essa è redatta in modo volontario, non essendo obbligatoria per chi redige il bilancio abbreviato, e integra le informazioni inerenti, l'illustrazione del bilancio al 31/12/2019 riferite in Nota Integrativa.

## Informativa sulla Fondazione

### Profilo

La Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah è costituita in attuazione dell'articolo 2 della legge n. 91 del 17/4/2003 e successive modificazioni.

La Fondazione ha sede a Ferrara e per quanto non diversamente previsto da altre norme di legge, è disciplinata dal codice civile e dalle relative disposizioni di attuazione.

### Finalità e missione

La Fondazione non ha fini di lucro e non distribuisce utili.

La Fondazione persegue finalità di gestione, valorizzazione, conservazione e promozione del *Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah*, nel seguito MEIS, e collabora con il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (MiBACT) alla realizzazione ed all'adeguamento espositivo dello stesso.

Il MEIS ha la missione di:

- a) testimoniare le vicende che hanno caratterizzato la bimillenaria presenza ebraica in Italia;
- b) far conoscere la storia, il pensiero e la cultura dell'ebraismo italiano dalle sue origini, con particolare attenzione alle testimonianze delle persecuzioni razziali e alla Shoah;
- c) promuovere i valori della pace e della fratellanza tra popoli e dell'incontro tra culture e religioni diverse.

Per le attività di ricerca, di didattica e documentazione scientifica del Museo, la Fondazione si avvale dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (UCEI) e del Centro di documentazione ebraica contemporanea (CDEC) di Milano e può sottoscrivere convenzioni con altri soggetti pubblici e privati.

La Fondazione può, con l'utilizzo di risorse finanziarie proprie o ad essa erogate da terzi, svolgere ogni altra attività ausiliaria, connessa, strumentale, affine, complementare, aggiuntiva o comunque utile od opportuna al perseguimento delle proprie finalità e per realizzare economie di gestione, quali:

- a) la stipula con enti pubblici o soggetti privati di accordi o contratti per il perseguimento delle proprie finalità, come l'acquisto di beni o servizi, l'assunzione di personale dipendente dotato della necessaria qualificazione professionale, l'accensione di mutui o finanziamenti;
- b) la partecipazione, anche in veste di fondatore, ad associazioni, fondazioni, comitati, e più in generale, ad istituzioni pubbliche o private, comprese società di capitali che perseguano finalità coerenti con le proprie e strumentali al raggiungimento degli scopi della Fondazione.

### Patrimonio

Il patrimonio del MEIS, quale risultante dall'atto costitutivo, è costituito da:

- a) i diritti d'uso sui beni mobili ed immobili conferiti dal Ministero e da altri soggetti pubblici e privati;
- b) i lasciti, le donazioni e le erogazioni di qualsiasi genere, destinati ad incremento del patrimonio stesso;
- c) i fondi di dotazione.

Il MEIS può ricevere contribuzioni, elargizioni, sovvenzioni e ogni altra liberalità da parte di terzi.

Il patrimonio, nonché le rendite che ne derivino, sono totalmente vincolati al perseguimento delle finalità statutarie.

La stima dei conferimenti avviene, qualora ne ricorrano le condizioni, a norma dell'art. 2343 del codice civile.

## Organi

Sono organi della Fondazione:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Direttore;
- d) il Comitato Scientifico;
- e) il Collegio Sindacale.

Gli organi della Fondazione durano in carica quattro anni. I loro componenti, se nominati prima del termine quadriennale, restano in carica sino a tale scadenza.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato con D.M. del 17/1/2020\_rep 12 e il Collegio Sindacale attualmente operativo è stato nominato dal CdA nella seduta del 5/2/2020 verbale n. 73.

## Andamento dell'attività nell'esercizio 2019

### I progressi del 2019 e la crisi COVID a inizio 2020

Il 2019 è stato per il MEIS un anno fondamentale sotto moltissimi aspetti. Il Museo, pur avendo aperto al pubblico solo nel dicembre 2017, 1) ha completato il lavoro per la predisposizione del suo percorso espositivo cronologico, coprendo dall'epoca romana fino alla promulgazione della Costituzione italiana; 2) ha visto il contributo del MiBACT raggiungere la somma prevista dalla legge costitutiva (legge 91 del 17/4/2003) del Museo di 1 milione di euro; 3) si è dotato di una piattaforma completa di regolamenti amministrativi; 4) ha raggiunto un flusso di pubblico di circa 50.000 visitatori, con un ricavo annuo dalla bigliettazione di circa € 150.000; 5) ha attirato l'attenzione e l'afflusso del pubblico internazionale tramite una campagna di promozione all'estero; 6) ha aperto al pubblico quattro mostre e organizzato una Festa del Libro Ebraico con ospiti internazionali; 7) ha visto avviare il cantiere per il terzo edificio ed ha ottenuto conferma dello stanziamento per la costruzione dell'ultimo lotto; 8) ha ottenuto la presenza fissa dell'Esercito per garantire la sicurezza del Museo, nell'ambito del progetto Strade Sicure; 9) ha raccolto oltre € 500.000 di sponsorizzazioni esterne tra enti pubblici e cittadini privati; 10) ha ampliato la propria collezione; 11) ha rafforzato l'offerta didattica, costruendo un rapporto stabile con il MIUR; 12) ha ospitato la conferenza plenaria annuale dell'organizzazione che raccoglie i musei ebraici europei. La fine del 2019 ha dunque segnato un consolidamento del Museo e aperto la strada a nuove e positive prospettive.

Questo periodo di crescita, rafforzato nel gennaio 2020 dall'inaugurazione della mostra sull'esperienza della Shoah in Italia, donata al MEIS in permanenza dal Quirinale e dal MIUR, è stato tuttavia interrotto, proprio a ridosso dell'apertura della terza esposizione cronologica dedicata al periodo dai ghetti alla piena emancipazione, a causa della pandemia Covid-19 e della crisi sanitaria nazionale ed internazionale da essa scatenata.

Nei giorni in cui il MEIS chiude e presenta il Bilancio consuntivo per l'anno 2019, il Museo ha alle spalle tre mesi di chiusura al pubblico e dei suoi uffici, sta affrontando una complessa fase di sanificazione, alla quale seguirà, come auspicato, una lenta riapertura a partire dal mese di giugno, segnata da rigidissime misure di sicurezza sanitaria e distanziamento sociale, che non fanno prevedere il ritorno del Museo ad una normalità di visite, per almeno un altro anno.

Nella primavera del 2020 la sfida, che coincide peraltro con un avvicendamento alla Direzione del Museo, è dunque quella di salvaguardare al massimo i risultati raggiunti nel 2019, di programmare un periodo di contenimento dei costi, di riorganizzazione e consolidamento delle risorse interne, di valorizzazione della collezione e del percorso espositivo esistenti, nonché di produrre esperienze museali digitali di qualità ed originalità da proporre in forma didattica per le scuole, ma anche ad un pubblico più locale e soprattutto più preoccupato e bisognoso di sollecitazioni. In questa ottica, si intende riprogrammare l'apertura della grande mostra *"DENTROeFUORI. Oltre il ghetto"*, che avrebbe dovuto essere inaugurata il 3 aprile 2020, alla primavera del 2021, in modo da attirare un pubblico che auspicabilmente per quel periodo possa ritenersi reso libero dal virus grazie al vaccino.

Come anticipato, l'esercizio 2019 ha rappresentato un anno di consolidamento del MEIS.

L'attrazione creata dalla mostra di Dani Karavan *"Il giardino che non c'è"*, legata al Giardino dei Finzi Contini (ottobre 2018-marzo 2019), l'allestimento della seconda grande mostra storica *"Il Rinascimento parla ebraico"* (aprile-settembre 2019), l'ampliamento del percorso espositivo permanente con l'aggiunta del Medioevo e del Rinascimento (ottobre 2019), l'apertura della mostra *"Ferrara ebraica"* e di quella didattica *"Stelle senza un cielo. I bambini nella Shoah"*, hanno rafforzato l'operatività del Museo, e segnato un costante aumento del numero di visitatori dall'Italia e dall'estero e dei relativi incassi derivanti dalla vendita dei biglietti.

L'ampliamento dell'offerta museale sulla storia degli ebrei d'Italia, nonché il suo riconosciuto interesse, hanno permesso al MEIS di diventare un luogo di attrazione a livello nazionale ed internazionale, nonché una destinazione molto adatta alle scuole. Tale successo ha portato un risultato considerevole, pur se ancora da ulteriormente sviluppare, anche da un punto di

vista della campagna di *fundraising*, organizzata su scala nazionale e internazionale, con un contributo importante da parte di sostenitori privati.

## Linee strategiche, sfide economiche e risultati conseguiti

Si enunciano di seguito le principali linee strategiche che hanno caratterizzato il 2019 ed i risultati che ne sono conseguiti.

1. **OFFERTA MUSEALE E CULTURALE.** La scelta strategica di trasformare una parte della mostra inaugurale *“Ebrei, una storia italiana. I primi mille anni”* (dicembre 2017-settembre 2018) in percorso permanente, mantenendo viva un’offerta culturale oltre le mostre temporanee, ha permesso che il MEIS fosse attivo e aperto al pubblico già dal primo trimestre del 2019. L’incontro con la Senatrice a vita Liliana Segre, organizzato dal MEIS per le scuole di Ferrara il 9 gennaio, ha attirato un’ulteriore attenzione nazionale sul Museo, che per giunta proponeva fino a marzo una stupefacente esposizione sul tema dei diritti umani firmata dal grande artista israeliano Dani Karavan, dal titolo *“Il Giardino che non c’è”*, ispirata dal libro di Bassani *Il Giardino dei Finzi Contini*, di cui il Museo ha esposto il manoscritto originale.

E’ sulla scia di questo richiamo che è stata preparata ed inaugurata in aprile la seconda grande mostra cronologica del MEIS, *“Il Rinascimento parla ebraico”*, curata da due illustri esperti come Giulio Busi e Silvana Greco. Un percorso originale, scientificamente rigoroso e affascinante, seminato di oggetti straordinari e di forte attrattiva -come l’armadio sacro di Modena che per la prima volta dopo secoli tornava in Italia, o la Torah di Biella, datata 1250, o le tele del Mantegna, di Carraccio, del Mazzolino e del Sassetta – che hanno attirato al Museo circa 2.000 visitatori al mese, moltiplicato le attività didattiche e portato un ricavo dalla bigliettazione e dalla vendita dei libri di € 160.000. Un successo coronato dalla partecipazione dello scrittore David Grossman alla Festa del Libro Ebraico nel maggio 2019, dalla decisione della AEJM, l’associazione dei musei ebraici europei, di tenere la conferenza annuale 2019 a Ferrara per dare al Museo il massimo riconoscimento, e dalla decisione della Presidenza della Repubblica di donare al MEIS in forma permanente la mostra sulle discriminazioni e le persecuzioni avvenute in Italia, fatta allestire al Quirinale dal Presidente Mattarella per gli ottanta anni dalla promulgazione delle leggi razziali nel 1938.

Va infine sottolineato che il riconoscimento del MEIS come casa museale dell’Ebraismo italiano ha indotto da una parte sempre più musei nazionali a concedere importanti prestiti al Museo, di cui alcuni a lungo termine, dall’altra ha spinto diversi privati a effettuare donazioni, permettendo al MEIS di cominciare a consolidare una sempre più importante collezione.

2. **IMPEGNO ECONOMICO.** Questa spinta è stata possibile anche grazie a un aumento delle risorse. Da una parte, a fronte della evidente crescita del Museo, il MiBACT ha incrementato nel 2019 il suo contributo annuale da € 593.496 a € 1.074.034, raggiungendo così la cifra di un milione di euro prevista dalla legge istitutiva del Museo (legge 91 del 17/4/2003). Dall’altra, il Museo stesso ha raccolto i frutti di una campagna nazionale ed internazionale di *fundraising*, che ha avuto il suo apice in una donazione di € 100.000 ricevuta da un privato italiano e negli eventi organizzati per promuovere il MEIS a Berlino, Parigi e New York nella primavera del 2019. La raccolta fondi del 2019 ha fruttato al MEIS € 510.000, (di cui € 290.000 di contributi da Enti italiani e stranieri; € 127.000 da mecenati privati e € 93.000 di contributi per sponsorizzazioni tecniche e commerciali). Tuttavia, per far fronte alle spese di manutenzione di una superficie museale di 1.269 metri quadri, a quelle inerenti a tutta la rete capillare di servizi (biglietteria, accoglienza, guardiania, vigilanza, ecc.), di cui un Museo aperto necessita (incluse le manutenzioni complesse degli impianti esistenti), sommate a quelle della produzione di un susseguirsi di mostre ed eventi, necessari per lanciarsi sulla mappa culturale nazionale ed internazionale, si è reso necessario l’utilizzo di gran parte delle risorse accantonate nel periodo in cui il Museo non era ancora pienamente operativo.
3. **ADEGUAMENTO AMMINISTRATIVO.** Nel corso del 2019 il MEIS ha quasi del tutto completato la mappatura complessiva dei processi esistenti, e si è dotato di nove regolamenti interni, finalizzati alla possibile adozione del c.d. Modello di organizzazione e controllo ex D.lgs 231/2001 (che allo stato attuale è raccomandato ma non obbligatorio per gli enti di diritto privato in controllo pubblico, quali il MEIS). Sul piano invece dell’organigramma, questo appare ancora inadeguato. Infatti, a causa dell’ingente impegno economico, assorbito quasi interamente dalle nuove dimensioni della struttura e della attività, il MEIS, pur a fronte dell’evidente processo di crescita, non ha potuto aumentare il proprio organico. L’organigramma è da considerarsi quindi sottodimensionato e tale da dover fare ricorso a una rete di consulenze nell’ambito delle funzioni più delicate per fornire i servizi amministrativi e legali richiesti. A testimonianza di questo e della mole di lavoro sviluppata, a partire dall’apertura al pubblico del Museo nella sua conformazione attuale (avvenuta il 13/12/2017), ciò ha comportato un accumulo nel corso degli anni di un consistente ammontare di ferie non godute, permessi e banca ore, su cui occorrerà una riflessione in futuro per valutarne un auspicabile assorbimento.
4. **OFFERTA DIDATTICA E COLLABORAZIONE CON IL MIUR.** Il 2019 è stato anche caratterizzato dallo sviluppo e dal forte incremento dell’attività didattica, valorizzando e dando piena attuazione al protocollo d’intesa stipulato con il MIUR (Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca), attraverso la visita al Museo di circa 150 scolaresche da tutta Italia e lo svolgimento di laboratori tematici, mirati a studenti di tutte le età strutturati in modo da approfondire i

temi portanti del percorso espositivo permanente e delle differenti mostre temporanee susseguitesi. In particolare, l'introito economico annuale generato dall'attività didattica e dalle visite guidate è stato pari a € 15.680 con la richiesta maggiore concentrata nel periodo primaverile e un calo fisiologico durante i mesi estivi. L'attività didattica, inoltre, è stata ulteriormente sviluppata grazie alla partecipazione alla manifestazione di interesse indetta dal MIUR ad ottobre, che ha permesso al MEIS, in *partnership* con il Liceo Scientifico Statale A. Roiti di Ferrara, di creare un progetto didattico sulle leggi razziali, la Shoah e l'antisemitismo grazie all'erogazione di un contributo finalizzato di € 50.000. Ciò ha anche permesso di allestire nella Palazzina di entrata del Museo, a partire da inizio 2020, la mostra "1938: L'umanità negata", proveniente dal Quirinale. In occasione dell'inaugurazione del nuovo percorso, è intervenuta anche Giovanna Boda, Capo Dipartimento per le risorse umane finanziarie e strumentali del MIUR, che ha dichiarato che il MEIS sarà considerato dal Ministero un punto di riferimento per la formazione degli studenti delle scuole italiane prima e dopo il viaggio ad Auschwitz, avviando di fatto un progetto didattico MEIS-MIUR con la promessa di far visitare il Museo alle scuole e l'obiettivo di raggiungere un milione di studenti all'anno. L'offerta didattica del MEIS è stata arricchita nel 2019 anche dalla mostra "Stelle senza un cielo. I bambini nella Shoah", allestita in collaborazione con lo Yad Vashem di Gerusalemme, l'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna e il Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC) di Milano. Infine, forte valore educativo ha rappresentato anche l'allestimento del percorso su *Ferrara ebraica*, incentrato sul legame del Museo con la città di Ferrara e sostenuto dal Comune di Ferrara in collaborazione con la Comunità ebraica della città.

5. CONTINUITA' ECONOMICA A fronte dell'importante sviluppo e del consolidamento sopra descritto, il MEIS si è preoccupato nel 2019 di garantire alla Fondazione una continuità operativa per gli anni successivi, realizzando una programmazione futura sostenibile fondata sul completamento del percorso permanente e sostenuta da una capillare quanto efficace campagna di *fundraising*, nazionale ed internazionale. Pertanto si è proceduto a definire periodicamente, in base alle informazioni e agli elementi conoscitivi disponibili, una programmazione economica annuale coerente (nel solco di quella triennale già definita per le annualità 2017, 2018 e 2019) periodicamente aggiornata. Il tutto si è concretizzato nell'asestamento al bilancio preventivo 2019, approvato dal CdA nella seduta del 5/2/2019, accompagnata da budget analitici per le singole iniziative e supportata dal monitoraggio costante della dinamica finanziaria attraverso budget di cassa. Tale documentazione ha consentito di tracciare, a livello economico, finanziario e gestionale, un quadro di massima, funzionale all'assunzione dei relativi impegni di spesa, coerente con il presupposto della continuità aziendale, inteso nell'ottica di garantire alla Fondazione la capacità di continuare ad operare come entità in funzionamento.

## Iniziative e programmazione culturale

Le principali iniziative realizzate nel corso dell'esercizio sono state:

- Mostra "Il Rinascimento parla ebraico". A cura di Giulio Busi e Silvana Greco, la mostra è stata inaugurata il 12/4/2019 e aperta sino al 22/9/2019. Successivamente è stata rimodulata in percorso permanente del Museo, grazie alla proroga dei prestiti di diversi oggetti esposti, congiungendosi idealmente e fisicamente con la prima parte del percorso permanente sui *primi mille anni*. Il dato complessivo relativo all'affluenza di visitatori è pari a 20.126, con una provenienza di ospiti trasversale al Nord e Sud Italia e un buon numero di stranieri, corrispondente a circa il 15% degli ingressi totali.
- Mostra "Il Giardino che non c'è": a cura di Dani Karavan e collegata all'installazione che lo stesso artista sta preparando per la città di Ferrara, dedicata all'opera principe di Giorgio Bassani, è stata inaugurata il 30/10/2018. L'esposizione, durata sino al 10/3/2019, ha visto esposti accanto al modello della installazione ferrarese, il manoscritto originale del romanzo di Giorgio Bassani e numerosi lavori *site specific* firmati dallo scultore israeliano in giro per il mondo: il memoriale sui Sinti e i Rom a Berlino, l'omaggio a Walter Benjamin a Portbou (Catalogna), il monumento al deserto del Negev (Israele), il percorso sui diritti umani a Norimberga. La mostra è stata accompagnata da un catalogo bilingue in italiano e inglese, a cui è stato integralmente destinato il contributo ricevuto dal Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Centenario della Nascita di Giorgio Bassani.
- Installazione multimediale "Through the eyes of the Italian Jews": realizzata nel 2017 come video immersivo di 24 minuti, ha costituito l'introduzione permanente al MEIS presentandone le principali tematiche.
- "Il Giardino delle domande": posizionato tra la Palazzina MEIS e il corpo C, il percorso concepito sotto forma di giardino tematico, è stato allestito a fronte di uno studio sulle regole dell'alimentazione ebraica e realizzato con il finanziamento erogato nel 2016 da Ales spa (ex Arcus spa).
- nell'ambito del Giorno della Memoria 2019 sono state organizzate le presentazioni di numerosi volumi alla presenza degli autori, tra cui: "1938. Storia, racconto memoria" di S. L. Sullam; "Osare Dio" di E. Hillesum; "Piccola autobiografia di mio padre" di D. Vogelmann; "1938. L'Italia razzista" di F. Isman; la proiezione del film documentario "La razzia" di R. Gabbai (presso la casa circondariale di Ferrara), la conferenza "Le leggi antiebraiche, il razzismo, il ceto dei giusti" presso l'aula magna del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara e le letture e il concerto al Ridotto del Teatro Comunale dal titolo "A ottant'anni dalle leggi razziali. Vita e musiche del Maestro Vittore Veneziani". L'evento

principale si è tenuto presso il Teatro Nuovo di Ferrara, in cui la Senatrice a vita Liliana Segre, dopo aver visitato il MEIS, ha incontrato 800 studenti di Ferrara e provincia raccontando gli anni della persecuzione e dell'internamento ad Auschwitz, con unanime commozione e ampio risalto sui media locali e nazionali.

- Appuntamento annuale della *Festa del Libro Ebraico* del 19/5/2019. La Festa, tenutasi in gran parte presso il *Meishop*, ha visto la presentazione di cinque significativi volumi, ciascuna seguita da dialoghi e dibattiti con gli autori e con gli ospiti invitati. L'apprezzamento del pubblico è stato unanime con un'affluenza di visitatori che ha sfiorato i 500 ingressi. Nella giornata si è tenuta anche l'inaugurazione dell'installazione dell'artista Manlio Geraci, a cura di Ermanno Tedeschi: 774 libri bruciati a rappresentare i 774 deportati ad Auschwitz che partirono dal binario 21 della stazione centrale di Milano. La giornata, infine, ha avuto il suo culmine nella conversazione con lo scrittore israeliano David Grossman sul suo rapporto con la lingua e i testi ebraici, svoltasi presso il Teatro Comunale di Ferrara.
- Mostra "*Ferrara ebraica*": Curata e prodotta internamente dal Museo e resa possibile grazie alla collaborazione del Comune di Ferrara e della Comunità ebraica (che ha prestato al MEIS gran parte degli oggetti esposti), è stata inaugurata il 12/11/2019. Il percorso della mostra, che avrebbe dovuto restare aperto al pubblico sino al 1/3/2020, ma ha dovuto concludersi forzatamente al 23/2/2020 a causa dell'emergenza epidemiologica nazionale e internazionale da Covid-19 e nel rispetto delle disposizioni normative emanate dalle Autorità di Governo (Dpcm 59 del 8/3/2020 e seguenti), ha accompagnato il visitatore attraverso un viaggio nel tempo, facendo cogliere la peculiare identità e le principali tappe della antica e ancora vitale comunità ebraica ferrarese. La mostra, in particolare, ha goduto del sostegno economico della Holding Ferrara Servizi e del patrocinio della Regione Emilia Romagna e dell'UCEI.
- Mostra "*Stelle senza un cielo. I bambini nella Shoah*". Aperta al pubblico dal 11/12/2019 fino al 23/2/2020 (anch'essa interrotta a causa dei provvedimenti governativi emanati a seguito dell'emergenza epidemiologica nazionale e internazionale da Covid-19), l'esposizione a carattere didattico è stata curata dallo Yad va-Shem, l'Ente nazionale per la Memoria della Shoah di Gerusalemme, in collaborazione con il MEIS, l'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna e il Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC) di Milano. La mostra testimonia il dramma della Shoah attraverso le storie dei bambini e racconta, per la prima volta, alcune vicende di bambini italiani.
- Conferenza annuale AEJM (*Association of European Jewish Museums*): il MEIS ha ospitato la conferenza annuale AEJM con oltre 120 tra direttori dei musei ebraici, curatori e addetti ai lavori da tutta Europa e Israele per tre giorni (dal 17 al 19/11/2019) densi di incontri, presentazioni e momenti di confronti su varie tematiche. La plenaria ha animato oltre agli spazi del MEIS, diversi punti della città di Ferrara: la Sala Estense, il Museo Archeologico Nazionale, la Biblioteca Ariosteana, la Sala dell'Arengo e la Comunità ebraica locale.

Nel corso del 2019 il MEIS ha anche organizzato **eventi sul tema dei dialoghi culturali**, tra cui:

- la giornata in ricordo di Gianfranco Moscati: "*Gianfranco Moscati: collezionista e umanista*";
- il VII Festival europeo dei cori ebraici: svoltosi per la prima volta a Ferrara, ha ospitato l'esibizione del Vienna *Jewish Choir*, dell'*Ensemble Choral Chopernic* di Parigi, del coro *Les Polyphonies Hebraiques de Strasbourg*, dello *Zemel Choir* di Londra, del Coro Ha-Kol di Roma e musicisti della *Shtrudl – Band* di Leopoli. L'evento è stato organizzato in collaborazione con il Teatro Comunale Claudio Abbado di Ferrara.
- la XX Giornata Europea della Cultura Ebraica. In collaborazione con il Comitato Nazionale per le Celebrazioni del Centenario della nascita di Primo Levi e la Comunità ebraica di Ferrara, il MEIS ha organizzato il concerto "*Shemà - Sogni con anima e corpo*" con le poesie in musica di Primo Levi. Il concerto, a cura di Shulamit Ottolenghi, è stato accompagnato dai compositori delle musiche originali del calibro di Frank London, vincitore di un *Grammy* per la *Contemporary World Music* e anima dei *Klezmatiks* e Shai Bachar.
- l'omaggio a Agnes Heller con Wlodek Goldkorn. Inserito nell'ambito della programmazione del festival di Internazionale, che per la prima volta si è tenuto anche al MEIS.

Oltre alla ricca programmazione culturale che ha contraddistinto il 2019, il MEIS ha saputo programmare anche il periodo successivo, al fine di garantire lo sviluppo cronologico del percorso museale, propedeutico alla crescita dello Museo stesso. In tale prospettiva, dopo aver individuato due illustri curatrici, Andreina Contessa e Carlotta Ferrara degli Uberti e formato il gruppo curatoriale assieme al Direttore Simonetta Della Seta e alla curatrice del MEIS Sharon Reichel, è stata avviata la preparazione della mostra dal titolo "*DENTROeFUORI. Oltre il ghetto*", che ha condotto alla presentazione del progetto scientifico e del successivo progetto definitivo di allestimento della mostra. La data di inaugurazione, inizialmente fissata per il 2/4/2020, è stata posticipata a data da destinarsi a causa dell'emergenza epidemiologica nazionale e internazionale da Covid-19 e nel rispetto delle disposizioni normative emanate dalle Autorità di Governo (Dpcm 59 del 8/3/2020 e seguenti).

## Altri fatti di particolare rilievo

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da altri fatti di particolare rilievo, che si ritiene opportuno elencare:

- l'inizio dei lavori per la costruzione del corpo D del Museo, il primo edificio moderno del complesso museale destinato all'accoglienza e alla ristorazione, dopo la validazione del progetto esecutivo del lotto D da parte di Invitalia

(17/10/2018), la successiva pubblicazione del bando di gara (4/12/2018), la sua aggiudicazione (16/4/2019) e l'inizio dei lavori (5/11/2019);

- inizio del processo di costituzione negli USA di una *MEISFriends*, associazione di amici del Museo, presieduta dal giornalista italo-americano Andrea Fiano, figlio del sopravvissuto fiorentino alla Shoah Nedo Fiano.

## Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del MEIS, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

### Stato Patrimoniale Attivo

I prospetti sotto riportati raffigurano l'attivo dello Stato Patrimoniale riclassificato del MEIS per gli esercizi 2019 e 2018.

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>726.827</b>	<b>21,49 %</b>	<b>740.393</b>	<b>18,72 %</b>	<b>(13.566)</b>	<b>(1,83) %</b>
<b>Liquidità immediate</b>	<b>437.744</b>	<b>12,94 %</b>	<b>148.456</b>	<b>3,75 %</b>	<b>289.288</b>	<b>194,86 %</b>
Disponibilità liquide	437.744	12,94 %	148.456	3,75 %	289.288	194,86 %
<b>Liquidità differite</b>	<b>278.535</b>	<b>8,23 %</b>	<b>579.227</b>	<b>14,64 %</b>	<b>(300.692)</b>	<b>(51,91) %</b>
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	222.811	6,59 %	555.020	14,03 %	(332.209)	(59,86) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	55.724	1,65 %	24.207	0,61 %	31.517	130,20 %
Rimanenze	10.548	0,31 %	12.710	0,32 %	(2.162)	(17,01) %
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>2.655.983</b>	<b>78,51 %</b>	<b>3.215.314</b>	<b>81,28 %</b>	<b>(559.331)</b>	<b>(17,40) %</b>
Immobilizzazioni immateriali	1.804.911	53,36 %	1.861.292	47,05 %	(56.381)	(3,03) %
Immobilizzazioni materiali	851.072	25,16 %	911.062	23,03 %	(59.990)	(6,58) %
Immobilizzazioni finanziarie			442.960	11,20 %	(442.960)	(100,00) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine						
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>3.382.810</b>	<b>100,00 %</b>	<b>3.955.707</b>	<b>100,00 %</b>	<b>(572.897)</b>	<b>(14,48) %</b>

Nel prospetto in esame emerge il marcato incremento delle disponibilità liquide, dovuto principalmente all'integrale rimborso dell'immobilizzazione finanziaria detenuta (sotto forma di obbligazione World Bank in USD). Si evidenzia, inoltre, il sostanziale dimezzamento dei crediti a breve accresciutisi nel 2018 per effetto dei contributi ricevuti da enti pubblici per l'organizzazione a Ferrara della sessione plenaria IHRA (*International Holocaust Remembrance Alliance*) e l'aumento dei risconti attivi dovuto in gran parte ai costi anticipati per la curatela della mostra "*DENTROeFUORI. Oltre il ghetto*" la cui inaugurazione, inizialmente prevista per il 3/4/2020 è stata posticipata a data da destinarsi a causa dell'emergenza epidemiologica nazionale e internazionale da Covid-19 e nel rispetto delle disposizioni normative emanate dalle Autorità di Governo (Dpcm 59 del 8/3/2020 e seguenti).

### Stato Patrimoniale Passivo

I prospetti sotto riportati raffigurano il passivo dello Stato Patrimoniale riclassificato del MEIS per gli esercizi 2019 e 2018.



Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>CAPITALE DI TERZI</b>	<b>785.796</b>	<b>23,23 %</b>	<b>903.267</b>	<b>22,83 %</b>	<b>(117.471)</b>	<b>(13,01) %</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>735.101</b>	<b>21,73 %</b>	<b>863.529</b>	<b>21,83 %</b>	<b>(128.428)</b>	<b>(14,87) %</b>
Debiti a breve termine	693.767	20,51 %	847.538	21,43 %	(153.771)	(18,14) %
Ratei e risconti passivi	41.334	1,22 %	15.991	0,40 %	25.343	158,48 %
<b>Passività consolidate</b>	<b>50.695</b>	<b>1,50 %</b>	<b>39.738</b>	<b>1,00 %</b>	<b>10.957</b>	<b>27,57 %</b>
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri	1.998	0,06 %	1.959	0,05 %	39	1,99 %
TFR	48.697	1,44 %	37.779	0,96 %	10.918	28,90 %
<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>2.597.014</b>	<b>76,77 %</b>	<b>3.052.440</b>	<b>77,17 %</b>	<b>(455.426)</b>	<b>(14,92) %</b>
Capitale sociale						
Riserve	2.597.014	76,77 %	3.052.440	77,17 %	(455.426)	(14,92) %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio						
Perdita ripianata dell'esercizio						
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>3.382.810</b>	<b>100,00 %</b>	<b>3.955.707</b>	<b>100,00 %</b>	<b>(572.897)</b>	<b>(14,48) %</b>

Dal lato delle passività si rileva il graduale decremento delle riserve patrimoniali accantonate negli esercizi precedenti, per effetto del loro utilizzo a integrale copertura della perdita rilevata nell'esercizio.

## Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
<b>Copertura delle immobilizzazioni</b>			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	97,78 %	94,93 %	2,85 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi della Fondazione. Nel 2019 emerge un leggero aumento dell'indice a copertura pressochè integrale del Patrimonio netto.			
<b>Mezzi propri su capitale investito</b>			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	76,77 %	77,17 %	(0,40) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione della Fondazione e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi.			
<b>Indice di disponibilità</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] / [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	98,87 %	85,74 %	13,13 %
L'indice misura la capacità della Fondazione di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino). L'aumento è dovuto alla riduzione dei debiti in misura più che proporzionale rispetto al decremento dei crediti.			
<b>Indice di tesoreria primario</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + Immobilizzazioni materiali destinate	97,44 %	84,27 %	13,17 %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] / [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]			
L'indice misura la capacità della Fondazione di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine.			

## Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Fondazione, si forniscono di seguito i prospetti riclassificati del Conto Economico 2019 e 2018.

### Conto Economico

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. Assolute	Variaz. %
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2.182.807</b>	<b>100,00 %</b>	<b>3.169.801</b>	<b>100,00 %</b>	<b>(986.994)</b>	<b>(31,14) %</b>
- Consumi di materie prime	27.388	1,25 %	52.274	1,65 %	(24.886)	(47,61) %
- Spese generali	1.511.104	69,23 %	2.245.438	70,84 %	(734.334)	(32,70) %
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>644.315</b>	<b>29,52 %</b>	<b>872.089</b>	<b>27,51 %</b>	<b>(227.774)</b>	<b>(26,12) %</b>
- Altri ricavi	1.945.731	89,14 %	2.998.750	94,60 %	(1.053.019)	(35,12) %
- Costo del personale	432.603	19,82 %	464.771	14,66 %	(32.168)	(6,92) %
- Accantonamenti						
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>(1.734.019)</b>	<b>(79,44) %</b>	<b>(2.591.432)</b>	<b>(81,75) %</b>	<b>857.413</b>	<b>(33,09) %</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	236.522	10,84 %	228.761	7,22 %	7.761	3,39 %
<b>RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)</b>	<b>(1.970.541)</b>	<b>(90,28) %</b>	<b>(2.820.193)</b>	<b>(88,97) %</b>	<b>849.652</b>	<b>(30,13) %</b>
+ Altri ricavi	1.945.731	89,14 %	2.998.750	94,60 %	(1.053.019)	(35,12) %
- Oneri diversi di gestione	15.644	0,72 %	160.947	5,08 %	(145.303)	(90,28) %
<b>REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>(40.454)</b>	<b>(1,85) %</b>	<b>17.610</b>	<b>0,56 %</b>	<b>(58.064)</b>	<b>(329,72) %</b>
+ Proventi finanziari	1.066	0,05 %	17.354	0,55 %	(16.288)	(93,86) %
+ Utili e perdite su cambi			123		(123)	(100,00) %
<b>RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)</b>	<b>(39.388)</b>	<b>(1,80) %</b>	<b>35.087</b>	<b>1,11 %</b>	<b>(74.475)</b>	<b>(212,26) %</b>
+ Oneri finanziari	(1.692)	(0,08) %	(4.923)	(0,16) %	3.231	65,63 %
<b>REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>(41.080)</b>	<b>(1,88) %</b>	<b>30.164</b>	<b>0,95 %</b>	<b>(71.244)</b>	<b>(236,19) %</b>
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	50.398	2,31 %	(22.300)	(0,70) %	72.698	326,00 %
<b>REDDITO ANTE IMPOSTE</b>	<b>9.318</b>	<b>0,43 %</b>	<b>7.864</b>	<b>0,25 %</b>	<b>1.454</b>	<b>18,49 %</b>
- Imposte sul reddito dell'esercizio	<b>9.318</b>	<b>0,43 %</b>	<b>7.864</b>	<b>0,25 %</b>	<b>1.454</b>	<b>18,49 %</b>
<b>REDDITO NETTO</b>						

Dal prospetto di conto economico riclassificato si denota il pieno consolidamento dell'attività del Museo che, dopo la fase di avvio concretizzatasi nell'esercizio 2018 resa possibile grazie a investimenti importanti, relativi oneri di gestione accompagnati da accresciuti ricavi, ha visto stabilizzarsi l'impatto economico della propria gestione.

In particolare si rileva la leggera diminuzione del costo del personale e l'incremento degli ammortamenti a seguito dell'entrata a pieno regime delle immobilizzazioni materiali iscritte a cespite a partire dal 2017 proporzionalmente alla durata di utilizzo, coincisa con l'inaugurazione il 13/12/2017 della mostra "*Ebrei, una storia italiana. I primi mille anni*".

## Rischi e incertezze

**Il lungo periodo di incertezza che si è aperto a causa della crisi sanitaria provocata dal coronavirus** sovrasta una serie di altri rischi ed incertezze ai quali il Museo è esposto dalla sua nascita:

1. **aprire un nuovo Museo Nazionale ancora in fase di costruzione.** Aprire un Museo durante il processo di costruzione, a cantiere aperto, con le evidenti problematiche di sicurezza per gli impianti, per gli oggetti e per le persone fisiche che questo implica; a ciò si aggiunge l'incertezza relativa ai costi per gli spazi non ancora edificati;
2. **costruire i contenuti del Museo senza una collezione di base.** Costruire un Museo senza possedere una collezione coerente e dover quindi affrontare con scadenze ravvicinate la realizzazione di prestiti e la sostituzione degli oggetti in mostra e lo sforzo di ottenere donazioni. Ciò, pur essendo un rischio, può trasformarsi nell'opportunità di valorizzare più l'esperienza della narrazione che la visita agli oggetti;
3. **scegliere come sede del Museo la città di Ferrara.** Costruire il Museo a Ferrara, città meravigliosa e con grande retaggio ebraico, ma non tra le principali mete turistiche italiane. Ciò impone la necessità di campagne comunicative efficaci, di stampo nazionale e internazionale, nonché di lavorare moltissimo con il Comune e l'Assessorato locale al turismo, per fare attecchire quanto più il rapporto tra museo e territorio.
4. **sviluppare il Museo in assenza di una sostenibilità economico-finanziaria.** Dar vita alla proposta espositiva e culturale del Museo mentre si è alla costante ricerca di fonti di finanziamento, che esistono ma non sono automatizzate, per giunta con un organigramma sottodimensionato. La tipologia di ogni *business* museale prevede l'anticipo dei costi da sostenere e uno sviluppo dei ricavi solo a posteriori. Sarebbe essenziale che entro il 2020 o massimo entro il 2021 il MEIS raggiungesse una situazione di equilibrio economico-finanziario, che non è stata possibile negli anni della sua costruzione;
5. **essere percepiti come un Museo ebraico anziché un Museo Nazionale.** Essere percepiti essenzialmente come Museo ebraico e della memoria, mentre la sua *mission* istituzionale è quella di un Museo Nazionale a beneficio dell'intera società, che parla delle radici dell'Europa e affida al Museo anche un ruolo internazionale.

Le azioni attuate per affrontarli, riconducibili schematicamente a quattro situazioni (evitare il rischio, ridurre il rischio, condividere il rischio, accettare il rischio) sono le seguenti:

1. sul primo rischio soprariportato sono state effettuate le seguenti azioni: apertura di un tavolo di lavoro per condividere il rischio con il RUP del cantiere e le aziende coinvolte nella costruzione; affidamento di un incarico professionale a uno specialista di impianti; rafforzamento della sorveglianza;
2. sul secondo rischio soprariportato si ritiene di averlo trasformato in opportunità, costruendo il percorso permanente del Museo attraverso tre mostre temporanee basate su prestiti a breve e medio lungo termine;
3. è stato accettato il terzo rischio nella convinzione di riuscire a inserire Ferrara in un circuito turistico internazionale;
4. è stato accettato il rischio avendo delle scadenze estremamente rigide di inaugurazione del Museo concordate con la Presidenza della Repubblica;
5. è stato ridotto il rischio prendendo iniziative di tipo nazionale e internazionale, come i dialoghi interreligiosi di Sant'Egidio, la mostra dell'artista israeliano Dani Karavan, la Plenaria IHRA 2018 e la conferenza AEJM 2019.

**In quanto alle azioni da effettuare per affrontare la crisi Covid-19, si ribadisce quanto enunciato in apertura, ovvero: salvaguardare al massimo i risultati raggiunti nel 2019; programmare un periodo di contenimento dei costi; riorganizzare e consolidare le risorse interne, valorizzare la collezione e il percorso espositivo esistenti, nonché produrre esperienze museali digitali di qualità ed originalità, da proporre in forma didattica per le scuole, ma anche ad un pubblico più locale e soprattutto più impaurito e bisognoso di sollecitazioni. In questa ottica, si raccomanda di posticipare la grande mostra "*DENTROeFUORI. Oltre il ghetto*" - che avrebbe dovuto essere inaugurata il 3 aprile 2020 - al 2021, in modo da attirare un pubblico ormai reso libero dal virus grazie al vaccino.**

## Opportunità e aree di sviluppo strategico

Il MEIS costituisce per l'Italia e per l'Europa un luogo dove, diffondendo conoscenza sulla lunga presenza ebraica nel tessuto dell'Italia, si impara che la convivenza non è sempre facile, ma possibile. Questo ruolo, affidato al Museo dagli stessi visitatori, offre al MEIS una opportunità di attestarsi tra i grandi poli culturali d'Europa.

Il MEIS è anche percepito come museo moderno ed esperienziale. Grazie anche al modo in cui gli architetti hanno concepito il *design* e la scenografia del percorso espositivo, il Museo è in grado di offrire un'esperienza che il visitatore difficilmente ritrova altrove. Nel panorama abbastanza tradizionale di molti Musei italiani, il MEIS presenta ricostruzioni e immersioni multimediali di ultima generazione che parlano soprattutto ai più giovani.

Il MEIS viene identificato anche come luogo di dialogo interculturale e fonte di ispirazione per la salvaguardia dei diritti umani. Attrae dunque un pubblico impegnato a diffondere valori universali.

Il MEIS, allestito in modo completamente bilingue, attira facilmente un pubblico internazionale ed è stato immediatamente incluso nella rete internazionale sia dei Musei ebraici che di quelli legati alla memoria. Già oggi, senza aver fatto campagne di promozione all'estero, una percentuale significativa dei visitatori è rappresentata da persone provenienti dall'estero.

C'è anche chi viene a visitare il Museo per la sua struttura architettonica innovativa, che sarà ancora più caratterizzata quando sarà costruito il cosiddetto il primo edificio completamente moderno del museo, inclusivo del suo certificato "GREEN" di sostenibilità ecologica.

Il MEIS raccoglie un forte potenziale turistico come "Museo diffuso" collegato a una città che ha un quartiere ebraico vivo, tre sinagoghe, un centro culturale e un Museo della Comunità, nonché uno dei più importanti e suggestivi cimiteri ebraici del mondo.

Se la città si organizzasse per offrire possibilità di alloggi e cibo adatto al pubblico ebraico più osservante, il MEIS e Ferrara potrebbero diventare anche una meta per un ampio turismo ebraico, soprattutto da Israele e dagli Stati Uniti.

**Infine, in era di *post-lockdown* per coronavirus, il MEIS può insegnare, tramite l'esperienza ebraica, i segreti della resilienza e dell'uscita dai ghetti, temi diventati di stretta attualità.**

## Relazioni nazionali e internazionali

Grazie alla sua strategia di esporre soprattutto opere in prestito, il MEIS ha già creato una rete di contatti con tutti i più importanti musei italiani e internazionali. L'alto *standard* del suo *facility report* e della conservazione degli oggetti presi in prestito fa sì che i musei più autorevoli in Italia e nel mondo siano disposti a concedere al MEIS opere di valore.

La partecipazione di esponenti del MEIS a convegni e seminari internazionali ha quindi anche permesso di far apprezzare il livello scientifico del museo.

Nel 2018 il MEIS ha ospitato, sotto presidenza italiana, la plenaria dell'*International Holocaust Remembrance Alliance*. Nel 2019 ha ospitato l'assemblea plenaria della *Association of European Jewish Museums*.

Il MEIS ha firmato convenzioni e protocolli d'Intesa con: Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR), Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea di Milano, Istituto di Storia Contemporanea (UNIFI), Fondazione Fossoli, Parco Archeologico del Colosseo, Memorial de la Shoah (Parigi), Musée Art et Histoire du Judaïsme (Parigi), Museo di Arte Ebraica italiana (Gerusalemme), Yad Vashem (Gerusalemme), Israel Museum (Gerusalemme), Italian Renaissance Fund (NYC).

Nel 2019 il MEIS ha collaborato con le seguenti università: La Sapienza di Roma, S. Anna di Pisa, Università di Bologna, Università di Ferrara, Roma Tre, Università di Napoli, Università di Palermo, Università di Milano, Università di Trento.

Nel 2018-19 il MEIS ha avuto l'onore di avere tra i visitatori: Rab. Avichai Apel, Daniela Avrabanel, Avishai Cohen, Philippe Daverio, Amos Gitai, Giovanni Grasso, David Grossman, Vescovo Jurgen Johannesdotterm, Dani Karavan, Kerry Kennedy, Vito Mancuso, Noa, Vescovo Michel Santier, Liliana Segre, Salvatore Settis, Vittorio Sgarbi, Rav Daniel Sperber, Vera Vigevani Jarach, Oded Wiener, Abraham B. Yehoshua, Luca Zevi.

## Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si ritiene opportuno elencare i fatti di particolare rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

- crisi sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19 con conseguente chiusura del Museo, avviamento dello *smartworking* per tutti i dipendenti della Fondazione, avviamento dell'ammortizzatore sociale del FIS (Fondi Integrazione Salariale) per i dipendenti, rinvio della terza mostra cronologica "DENTROeFUORI. Oltre il ghetto";
- termine dell'incarico quadriennale del Direttore Simonetta Della Seta (5/6/2020) e nomina di un nuovo Direttore del MEIS.

## Evoluzione prevedibile della gestione

La prevedibile evoluzione della gestione è oggetto di costante attenzione e approfondimenti da parte del CdA con la redazione di appositi documenti previsionali di natura economico-finanziaria. A questo riguardo proseguiranno nel 2020 il monitoraggio e l'analisi della sostenibilità economico-finanziaria della struttura, che in ogni caso richiede fondi superiori a quelli attualmente disponibili. In considerazione poi della crisi Covid-19, sarà fatto un ulteriore sforzo di contenimento dei costi con eventuali tagli sulla programmazione – anche a fronte di mancati ricavi da bigliettazione e mancati contributi da enti e privati – attuando costanti controlli, monitoraggi e valutazioni dei processi di assunzione degli impegni di spesa al fine del mantenimento del presupposto della continuità aziendale, nonostante la crisi epocale che tanto colpirà anche il mondo della cultura, in Italia e nel mondo.

In questa ottica e con questi obiettivi concreti il MEIS ha deciso di predisporre, assieme al bilancio consuntivo 2019, le linee-guida per un assestamento del bilancio preventivo 2020. Questa operazione permette d'individuare e fissare sin d'ora il contenimento delle spese che, alla luce di una mancata bigliettazione e di un impossibile reperimento di fondi esterni per tutto il 2020, sarà imprescindibile alla continuità aziendale. Il bilancio preventivo 2020 così assestato rappresenterà il quadro di riferimento all'interno del quale il nuovo Direttore potrà operare.

Alla base dell'assestamento si colloca la decisione di rimandare l'inaugurazione della mostra “*DENTROeFUORI. Oltre il ghetto*” al 2021 in un periodo in cui sarà possibile una piena ripresa del flusso di visitatori nei Musei. Questa proroga permetterà di spostare circa il 70% dei costi della citata mostra al 2021, anno in cui si potrà tornare a richiedere contributi esterni e a contare sui ricavi da biglietti. L'apertura della mostra nel 2021 permetterà inoltre di posticipare circa € 400.000 di costi di allestimento, a cui aggiungere un risparmio derivante dalla contrazione dei servizi aggiuntivi del Museo per almeno € 100.000 nel periodo di chiusura forzata al pubblico.

## Rete di sostenitori

Nel 2019 il MEIS ha ottenuto contributi per € 1.364.482, dai seguenti Enti:

- MiBACT;
- Regione Emilia Romagna;
- Comune di Ferrara;
- UCEI – Unione Comunità Ebraiche Italiane;
- Holding Ferrara Servizi srl;
- Rothschild Foundation;
- Fondazione De Levy;
- Comitato Nazionale per le Celebrazioni del centenario della nascita di Primo Levi;
- Comitato Nazionale per le Celebrazioni del centenario della nascita di Giorgio Bassani.

Diversi *sponsor* hanno contribuito a sostenere il MEIS nel 2019, tra cui Intesa San Paolo spa in qualità di *main partner* della mostra “*Il Rinascimento parla ebraico*” con una sponsorizzazione di € 50.000 e € 15.000 per il progetto didattico su leggi razziali, Shoah e antisemitismo (avviato con l'inaugurazione della mostra “*Stelle senza un cielo. I bambini nella Shoah*” avvenuta in data 11/12/2019), Bonifiche Ferraresi, Leonardo spa, T-PER spa, Coop Alleanza 3.0 per un ammontare complessivo di € 93.000.

A queste si aggiungono le donazioni ricevute da numerosi sostenitori privati per un totale di € 127.206.

## Conclusioni

Signori Consiglieri, alla luce delle considerazioni svolte, e soprattutto delle proiezioni presentate a seguito della crisi Covid-19, con l'obiettivo di garantire la continuità economica del Museo, Vi invitiamo ad accogliere queste misure accuratamente valutate e ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano.

Ferrara, 6 maggio 2020.

IL PRESIDENTE

Dario D'Segni

